
I SECOLI XVI-XX	71
LA PRIMA ETÀ MODERNA	73
La proprietà fondiaria e il catasto	73
Gli anni di San Carlo	76
LE DOMINAZIONI STRANIERE	81
Le «memorie» del curato Schianno	81
La prima età austriaca	96
L'ETÀ CONTEMPORANEA	113
Porro Lambertenghi e Confalonieri	114
Nel Regno d'Italia	118
<hr/> <i>non copiate</i>	
NOTE	123

PRESENTAZIONE

Proseguendo nell'indagine storica del territorio abbiatense, in corso ormai da un ventennio, la nostra associazione si occupa quest'anno del paese di Vermezzo, confinante con Abbiategrasso e i cui territori vennero più volte contesi dal borgo murato. La storia di questa località è ricca di molti spunti originali, come la presenza dei Pozzobonelli, antichissima famiglia milanese che rimase sul territorio per almeno sei secoli; o, in epoche più recenti, il formarsi della proprietà fondiaria dei due maggiori esponenti del primo Risorgimento a Milano, cioè Confalonieri e Porro Lambertenghi.

Ma è per la storia dell'arte che si segnalano le più interessanti scoperte. Il castello di Vermezzo, abitato in epoca medioevale dai Pozzobonelli, alla fine del Quattrocento viene riqualificato in "villa" mediante la realizzazione di un originale intervento architettonico e di un complesso ciclo pittorico in cui viene rappresentata la dinastia visconteo-sforzesca. Le decorazioni erano già state studiate dagli storici dell'arte, che vi avevano rilevato strette connessioni con la pittura di Bramante ma che non erano riusciti a individuare il committente. Ora noi sappiamo che costui fu Gottardo Panigarola, potente segretario alla corte di Ludovico il Moro, personaggio ben noto agli storici dell'arte perché tradizionalmente ritenuto il committente degli affreschi eseguiti da Bramante a Milano nel palazzo noto appunto come "casa Panigarola". I rapporti per un verso tra Gottardo e il Moro, storicamente documentati, e per un altro verso tra Bramante e le pitture di Vermezzo nella dimora di Gottardo, rilevati dalla critica, aprono quindi nuove prospettive di studio per la storia dell'arte lombarda in uno dei suoi momenti di massimo splendore.

Ma le scoperte artistiche non finiscono qui: la chiesa parrocchiale è una realizzazione di Fabio Mangone, ingegnere della Fabbrica del Duomo di Milano, sostituito poi dal fratello Giulio e da Carlo Buzzi; per il tabernacolo della stessa parrocchiale ha lavorato il Garavaglia, il più famoso intagliatore del Seicento lombardo; il cardinale Giuseppe Pozzobonelli fece decorare il palazzo già del Panigarola e una cappella laterale in S. Zenone. Quanto basta per avere conferma che nei nostri piccoli paesi spesso si nascondono grandi testimonianze d'arte e di storia. E tutto ciò è emerso nonostante la scarsità di fonti, perché l'archivio parrocchiale è andato disperso, quello comunale ha poco più di un secolo di vita, nell'Archivio Storico Diocesano i documenti della pieve di Rosate sono in gran parte inconsultabili perché danneggiati o perché in fase di riordino e i fondi documentari della Biblioteca Ambrosiana (dove tra l'altro si conserva il carteggio tra S. Carlo e la nostra pieve) non sono disponibili. L'augurio è che la consapevolezza di possedere testimonianze di civiltà tanto rilevanti induca a intelligenti interventi di recupero e di valorizzazione.

Il Consiglio Direttivo





Referenze fotografiche

(il numero indica la pagina) 22, 23 e 24: Archivio fotografico Società Storica Abbatense; 29: ASMi, Mappe piane, 3032; 30: foto Nino Lo Duca; 31: Archivio fotografico Società Storica Abbatense; 50: foto Nino Lo Duca; 51: foto Vittore Lattuada; 71: ASMi, Mappe piane, 2409; 83: Archivio fotografico Società Storica Abbatense; 114: Civica Raccolta Stampe "A.Bertarelli", Milano; 115: proprietà Barbiano di Belgiojoso; 117 e 118: Archivio fotografico Società Storica Abbatense; 119: proprietà Barbiano di Belgiojoso.

Nelle pagina accanto al frontespizio: il centro abitato di Vermezzo nel 1866 (ASMi, Mappe piane, 2409); a p.9: mappa del comune di Vermezzo (sec.XVIII; codice Tadei, conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, 305 inf., 158).

Archivi citati

ACV: Archivio Comunale di Vermezzo
ASCM: Archivio Storico Civico di Milano
ASDM: Archivio Storico Diocesano di Milano
ASMi: Archivio di Stato di Milano
BAM: Biblioteca Ambrosiana di Milano

Grafica: Giorgio Pasini
Fotografia: Maurizio Bianchi
Redazione: Francesco Bartolucci
Coordinamento: Mario Pozzi
Fotocomposizione: Linotipia Jo.type, Pero (Milano)
Fotolito: Cliché Offset srl, Milano
Edizione a cura di: A.G.F. srl, Milano
Finito di stampare nel mese di marzo 1995,
dalle Grafiche Biessezeta srl, Mazzo di Rho (Milano)

Gli impianti fotolitografici sono stati donati da
Cliché Offset srl, Milano, in memoria di PierLuigi Pozzi.